

Mud, la carica dei cinquemila

Pubblicato: Martedì 4 Aprile 2017



Sono oltre 5mila i Mud, ovvero i **modelli unici di dichiarazione ambientale**, che ogni anno vengono presentati in aprile alla **Camera di Commercio** per via telematica o nel tradizionale modello cartaceo. E questo per dichiarare i rifiuti smaltiti, avviati al recupero, trasportati o intermediati dalle imprese e dagli enti varesini nel corso dell'anno precedente.

Un passaggio ormai consolidato e importante non solo per la tutela ambientale ma anche per la **“tracciabilità”** dei rifiuti. Un passaggio che – nei suoi contenuti relativi all’attività svolta nel 2016 in vista della dichiarazione di quest’anno, da presentarsi entro il 30 aprile – è stato al centro di un **workshop** che ha fatto il **“gran pienone”** questa mattina (mercoledì 4 aprile, ndr) a **MalpensaFiere**.

L’iniziativa della **Camera di Commercio varesina** ha infatti richiamato un centinaio di operatori nelle sale del **Centro Espositivo Polifunzionale di Busto Arsizio**. Rappresentanti di imprese ed enti che hanno mostrato un forte interesse non solo verso le modalità di presentazione della **dichiarazione ambientale Mud 2017**, ma anche sui contenuti di un nuovo decreto del **ministero dell’Ambiente**.

Quest’ultima è una norma che definisce i criteri per agevolare la dimostrazione, da parte di imprese ed enti, della sussistenza dei requisiti così da qualificare come sottoprodotti e non come rifiuti, alcune tipologie di residui produttivi. Si tratta insomma di facilitare il riutilizzo o la reimmissione sul mercato come materia prima di prodotto di scarto quali materiali plastici o ferrosi, soltanto per offrire qualche esempio. Un provvedimento che agisce dunque sul versante, sempre importante per il contesto sociale, della tutela e della preservazione dei beni ambientali.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it